

Laureato: Luca D'Anna, Martin Menichelli

Relatore: Ilda Vagge

Titolo tesi: Reinserimento di ex scali ferroviari nel tessuto urbano. Il caso di Scalo Vanchiglia all'interno della Variante 200

Per la realizzazione di questo progetto si è partito dal considerare alcuni casi studio su tematiche progettuali analoghe cercando di esaminare diversi approcci all'argomento. Successivamente sono analizzati i documenti comunali di Variante 200 e P.P. Regaldi, che interessano l'area di Scalo Vanchiglia. Questi sono interpretati in alcuni schemi di viabilità, edificato, analisi del verde, margini e destinazioni d'uso, confrontando la situazione esistente con quella proposta dalla Variante. Le analisi sono svolte a due differenti scale: la prima riguarda l'intero quadrante Nord di Torino, la seconda il solo progetto di Variante. Successivamente si sono effettuate delle riflessioni tramite una analisi S.W.O.T. andando ad evidenziare punti di forza, criticità, minacce ed opportunità non solo dell'esistente, ma anche del progetto comunale.

Da queste considerazioni è stato sviluppato un concept di progetto che vede i suoi punti cardine in quattro concetti: identità storica, integrazione, connessione e valorizzazione; queste keywords andranno a formare le linee guida per il disegno e la progettazione del Masterplan. La connessione, a differenza degli altri concetti ha richiesto una soluzione a scala più ampia pertanto sono state studiate tutte le connessioni di mobilità dolce e la relazione dei maggiori parchi del quadrante Nord. La rete attuale, molto frammentata, è riconnessa attraverso interventi di connessione ecologica e fisica, tramite la progettazione di percorsi ciclabili e pedonali affiancati da inserimenti vegetazionali, pertanto sono proposte delle soluzioni tipologiche da poter applicare in vari punti della rete in progetto.

Per la progettazione di Scalo Vanchiglia è stato affrontato un ragionamento di carattere temporale proponendo tre soluzioni successive, crescenti in ordine di tempo ed impegno economico per la realizzazione.

Nella prima fase è prevista una pulizia dell'area, al giorno d'oggi invasa da rifiuti. La vegetazione formatasi spontaneamente, durante l'abbandono dello scalo, subirà una manutenzione atta a conservare le caratteristiche attuali. In questa fase è stato valorizzato un capannone abbandonato riconvertito come mercato coperto. Buona parte dello Scalo viene restituito ai cittadini, che riscoprono uno dei pochi vuoti urbani del quadrante Nord. Dalla trincea fino a Spina 4 è stata proposta una connessione dedicata alla mobilità lenta, che collega la parte Nord-Est con quella Nord-Ovest di Torino.

Nella seconda fase è prevista la realizzazione di aree attrezzate per venire incontro alle esigenze della popolazione. Vista la presenza di alcuni orti spontanei nella parte di trincea viene riorganizzato un orto in un'area occupata da campi da calcio che sono ricollocati in un'area sportiva già in essere. Vengono progettate delle aree sportive come pool per skate, pareti per arrampicata e attrezzature per parkour, situate in stretta vicinanza al Bunker. Sono inserite inoltre alberature lungo le piste ciclabili ed alcune connessioni all'interno del quartiere. Infine sono introdotte diverse aree prative, arbustive e boscate con l'inserimento di specie che aumentano il valore ecologico del parco. E' stato pensato di riutilizzare una parte dell'edificio delle poste come museo industriale.

L'ultima fase del progetto riguarda gli interventi più corposi, da alcune demolizioni di capannoni industriali abbandonati alla costruzione di edifici ad ambito misto (residenziale, commerciale e servizi), dalla apertura della linea 2 della metropolitana al nuovo ingresso Sud del parco, dotato di una piazza centrale per eventi, vasche d'acqua e viali alberati che si insinuano in una parte del controviale di Corso Novara, adiacente all'ingresso.

Titolo tesi: Reorganization of former rail yard in the urban structure. The case of Scalo Vanchiglia in Variante 200

For the realization of this project we started from considering some case studies of similar design themes, trying to examine different approaches to the subject. Then we analyzed the municipal documents "Variante 200" and "P.P. Regaldi", that refer to the area of Scalo Vanchiglia. These are interpreted in some patterns, like road access, built areas, analysis of green areas, margins/edges and end uses, comparing the existing situation with the one proposed by Variante 200. The analysis were conducted at two different scales: the first concerns the entire North quadrant of Turin, the second takes into account only the project Variation. After this we made some reflections with a S.W.O.T. analysis, highlighting strengths, weaknesses, opportunities and threats, not only on the existing area, but also on the municipal project.

Taking into account the above, we developed a concept for the project. Its key points are four: historical identity, integration, connection and enhancement. These keywords will form the guidelines for the design and the planning of the Masterplan.

Unlike the other concepts, connection required a larger-scale solution. Therefore all slow mobility connections have been studied, together with the relationship of the major parks of the North quadrant. The current network, very fragmented, is reconnected through interventions of ecological and physical connection, with bicycle and pedestrian paths, flanked by new vegetation. There are some typological solutions, that can be applied in different situation of the network.

For the Scalo Vanchiglia project we proposed three different step solutions, in relationship to the time invested and the related financial investment.

The area is currently invaded by garbage, therefore the first phase of the project includes its cleaning. Due to the state of neglect, the area was invaded by spontaneous vegetation and some maintenance will be needed to enhance its current features. At this stage a derelict warehouse was converted as a covered market. Much of the Scalo is returned to the citizens, who are rediscovering one of the few empty urban spaces in the North Quadrant. From the trench up to Spina 4 area, we proposed a connection, dedicated to the slow mobility: it links the North East part of Turin with the North-West side.

The second phase of the project includes the creation of areas equipped to meet the needs of the population. Given the presence of some spontaneous vegetable gardens in the trench area, a vegetable garden is rearranged in an area that is currently occupied by football grounds: these will be relocated in a sport area already in place. In the project there is space for sport areas like pool for skating, climbing walls and equipment for parkour: they are located in close proximity to the Bunker. Trees are included, along the bike lane and along some connections within the neighborhood. Finally, areas with lawns will be introduced, as well as some others with trees and small woods, with the inclusion of species which enhance the ecological value of the park. The project includes the re-use of part of the building that used to be the post office, to be converted into an industrial museum.

The last phase of the project refers to interventions on a bigger scale: from some of the abandoned industrial buildings to be demolished, to new ones to be built (for residential, commercial and service purposes); from the opening of the subway line 2, to the new south entrance of the park, with a central square for events, water basins and tree-lined streets that connect to Corso Novara, near the entrance. This phase involves the redevelopment of the platform room inside the park, true landmark and historical memory of the southern part of the Scalo. The interventions take into account the project ideas of Variante 200, as far as the subway and the new buildings are concerned, despite focusing on the design of the park.

